



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Segreteria Regionale Lombardia

Milano – via Camporgnago, 40 – tel. n°02/57602864 – fax n°02/45503251



lombardia@polpenuil.it



polpenuil.lombardia@pec.it

Web: www.polpenuil-lombardia.it -  **UILPA Polizia Penitenziaria – Lombardia**

Protoc. n° 36/19.
Allegati n° //.

Milano, 12.07.2019.

AI DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

- ⇒ Al Capo Dipartimento – Pres. F. Basentini
- ⇒ Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse – Dott. M. Parisi
 - ⇒ All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
- ⇒ Al Direttore Generale Detenuti e Trattamento - Dott. R.C. Piscitello
 - ⇒ Al Responsabile del VISAG

ROMA

Al Provveditore Regionale Amministrazione
Penitenziaria per la Lombardia
Dott. P. Buffa

MILANO

e, per conoscenza

Alla Segreteria Nazionale – UIL PA Polizia Penitenziaria
ROMA

Alla Segreteria Territoriale – UILPA Polizia Penitenziaria
PAVIA

Al Direttore e al Comandante della Casa di Reclusione
VIGEVANO

OGGETTO: Visita ai luoghi di lavoro della Casa di Reclusione di Vigevano.

In data 20 giugno u.s., una delegazione della scrivente Organizzazione sindacale, presieduta dallo scrivente, ha fatto visita presso l'Istituto indicato in oggetto, al fine di verificare lo stato dei luoghi e le condizioni di lavoro del personale.

L'approccio alla struttura, nel complesso, non può certo definirsi positivo come nelle altre analoghe occasioni, diversi ambienti non sembrano rispettare gli standard di igiene e salubrità previsti dalle norme ed anche il personale ne percepisce negativamente gli effetti.

La prima area visitata è quella del **Nucleo Traduzioni e Piantonamenti**, i cui locali non sono affatto dotati di impianti di climatizzazione e il microclima rilevato, e vissuto quotidianamente dal personale, appare dannoso per chiunque, se si considerano i limiti di temperature/umidità "tollerati" dalla normativa.

Forte preoccupazione desta il parco macchine, alcuni mezzi si presentano visibilmente fatiscenti e il dato dei chilometraggi è spaventoso, con qualche mezzo che si proietta a raggiungere i 500.000 Km. Una nota di merito va certamente al personale che, nonostante le avversità ambientali ed economiche, riesce a mantenere "accettabili" i mezzi di trasporto.

Andando verso l'interno dell'Istituto, si presenta il solito ed annoso problema delle infiltrazioni di acqua nel **passo carraio**, per il quale probabilmente ci si deve rassegnare. Le

numerose ed argomentate segnalazioni di molti anni, non hanno mai trovato riscontri concreti. La speranza è che l'indebolimento dei soffitti non si traduca in rischi di caduta di calcinacci sulle persone che ivi transitano.

Il **reparto femminile** si presenta con estremo squallore: la porta di accesso è fuori uso, quindi costantemente aperta, esponendo al rischio di "allontanamento" di qualche detenuta dall'area esterna colloqui, adiacente all'uscita, quindi facilmente raggiungibile. Un rischio che riguarda una postazione (colloqui esterni), in cui, peraltro, non esiste una postazione di vigilanza in senso stretto.

Anche in questo caso, si registra un microclima assolutamente inadeguato che mette a rischio la salute del personale di servizio. Le temperature e il tasso di umidità all'interno della **portineria, del casellario e del blocco della 1^ sezione**, sono insopportabili e l'installazione di climatizzatori appare un'urgente priorità.

I **box delle sezioni** potrebbero essere dotati di pellicola sui vetri, per consentire la visione unidirezionale, così come già fatto per analoghi posti di vigilanza.

La maggior parte del Reparto è interessata da infiltrazioni d'acqua che, da quanto emerge, sembra essere la patologia dell'Istituto. L'interrogativo sulla programmazione di eventuali interventi appare d'obbligo.

Passando al **Reparto Maschile**, nel dover confermare la "patologia" delle infiltrazioni, abbiamo constatato l'assenza o l'inadeguatezza degli arredi e delle dotazioni in generale. Presso il **settore colloqui**, manca la climatizzazione e il personale, anche in questo caso, è costretto ad operare a temperature difficili. Al controllo visivo, sarebbe opportuno applicare la pellicola per la visione unidirezionale.

La scelta di adibire tre sale destinate ai colloqui con gli avvocati per il servizio di **Multi Video Conferenze** appare inopportuna, se non irresponsabile, dal momento in cui rimane un'unica sala per i colloqui con il difensore e spesso il personale si è trovato costretto a "cedere" le proprie postazioni per consentire il colloquio. Inoltre, il sopralluogo nei tre locali destinati alle MVC ha fatto rilevare l'assoluta pericolosità degli stessi, soprattutto per la salute di chi li occupa. Se si considera che proprio in questi giorni l'Amministrazione (irresponsabilmente) ha attivato il servizio, sentiamo il dovere di chiederne la sospensione o, in alternativa, di rivendicare una urgente climatizzazione degli ambienti. Sono letteralmente dei forni e i rischi sono alti, oltre all'offesa della dignità professionale di chi vi è costretto ad operare.

Proseguendo, ancora una volta, abbiamo constatato l'assenza di postazione di vigilanza al **Campo sportivo**: l'agente ivi comandato non ha alcun tipo di riparo e dotazione.

I **box della 1^, 2^, 3^ e 4^ sezione** sono visibilmente insalubri, l'arredo è oltremodo superato e, anche qui, non esistono impianti per il mantenimento del microclima previsto.

Dopo la visita la delegazione è stata accolta dal Direttore e successivamente ha tenuto un'assemblea con il personale.

Rispetto alle prime "segnalazioni" fatte al Dirigente della struttura, si è potuta registrare qualche attenzione. Sul **servizio ingresso sezioni**, il cui carico di lavoro dell'agente è apparso disumano, ha subito dato disposizioni affinché le attività dello stesso interessino solo l'apertura dell'ingresso sezione e non altro. Si spera solo in un mantenimento di tali disposizioni, attraverso un'opportuna formalizzazione del servizio.

Le criticità del settore colloqui/MVC sono state subito recepite, così come l'assenza di climatizzatori presso i box sezione.

Purtroppo però, l'attivazione del servizio MVC è ormai un evento subito dal personale e gli interventi da adottare non possono essere affatto rimandati.

Durante l'assemblea, nell'ambito della piena condivisione e "legittimazione" delle criticità rilevate dalla delegazione in occasione della visita, il tema che ha trovato ampio dibattito è quello relativo al servizio del reparto femminile, la cui programmazione non solo non è in linea

con gli accordi sindacali, ma non risponde alle stesse logiche di efficienza ed obiettivo istituzionale. Con i dovuti accorgimenti, si spera, l' "ondata" di ossigeno rappresentata dalla prossima assegnazione di n° 4 unità femminili del 175° corso, potrebbe determinare una rinascita di un reparto che, fino a qualche anno fa, era considerato un "fiore all'occhiello" dell'intero panorama nazionale.

Le competenze della Direzione appaiono evidenti. Per tutto il resto delle segnalazioni contenute nella presente relazione, si chiede agli altri autorevoli indirizzi di attivarsi nell'ambito delle rispettive competenze, affinché si possano migliorare le condizioni di lavoro del personale e la salubrità dei posti di servizio.

Si rappresenta che questa relazione verrà inviata altresì, con specifica corrispondenza, al Sindaco della città di Vigevano, all'ASL competente e pubblicata sui nostri siti web.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale Lombardia
Gian Luigi MADONIA

